

PATERNÒ

Alla conferenza di Netith
la carta dell'innovazione
per le imprese del futuro

«Burocrazia e infrastrutture tra le criticità ma le imprese isolane sanno essere resilienti»

SERVIZIO pagina XII

PATERNÒ. Innovazione e sostenibilità, concetti chiave per lo sviluppo economico. Dell'argomento hanno parlato nella sede dell'azienda Netith, di Paternò, il vicepresidente nazionale della Cei e presidente dei vescovi siciliani, mons. Antonino Raspanti; il presidente di **Confindustria Catania**, Antonello Biriaco, e il presidente ed Ad di Netith, Franz Di Bella. «Nuovi modelli di sviluppo del territorio nell'era digitale», il tema della conferenza per sviscerare quattro concetti: innovazione, formazione, coesione sociale ed economia sostenibile.

Dai relatori è stato evidenziato come le aziende siciliane abbiano enormi difficoltà a fare impresa rispetto ad altre zone italiane. Per il presidente Biriaco, la Sicilia ha almeno tre criticità: burocrazia, infrastrutture e l'incapacità di fare squadra. Nonostante questo il territorio produttivo cresce. Tutto questo in un'area industriale, come quella di Catania, dove mancano le principali infrastrutture, come le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

E non è solo Catania, anche Paternò, ha una sua area ex Asi dimenticata. «È facile fare impresa al nord con le condizioni che vi sono - ha evidenziato Biriaco -, in Sicilia abbiamo numerosi problemi, in testa quello infrastrutturale. Dateci le stesse possibilità e infrastrutture del Nord e faremo rad-

doppiare il nostro Pil».

Ha sottolineato la necessità di guardare al territorio nella sua interezza mons. Raspanti: «Si vince tutti insieme o si perde insieme - ha evidenziato -. Il territorio deve essere connesso, tutte le realtà presenti devono poter dialogare tra loro. Invece è un ginepraio. Vanno insieme, cultura, formazione, giovani, scuole e società. Come Chiesa cattolica immagino che possiamo essere utili per mettere insieme gruppi diversi per un obiettivo comune, favorendo la crescita sana dei nostri territori. La battaglia si gioca sulla preparazione della classe dirigente».

Presente anche una rappresentanza degli studenti di Istituti superiori e licei del territorio, e Netith per parlare ai giovani ha attivato degli open day.

«Vogliamo mandare un messaggio chiaro, le aree periferiche non devono e non possono essere depauperate di risorse rispetto ad una visione centralistica e esclusivamente metropolitana - ha evidenziato l'Ad di Netith, Di Bella - perché rischiamo di desertificare i Comuni della provincia. Vogliamo stimolare le istituzioni affinché possano stare vicino alle realtà imprenditoriali concretamente». E sempre Di Bella ha sottolineato: «Innovazione e sostenibilità sono concetti chiave di un nuovo modello economico, nato con l'obiettivo di non pensare solo all'oggi, depauperando tutte le risorse del nostro pianeta, ma guardando al domani, per permettere alle nuove generazioni di poter vivere un futuro ricco di risorse ed opportunità. Si può fare profitto senza distruggere

il nostro ecosistema e per fare questo bisogna promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile sostenendo l'innovazione, concetti chiave tracciati dall'Agenda 2030, sottoscritta da 193 Paesi membri dell'Onu. È l'innovazione la via maestra - ha continuato il presidente Di Bella -. Il nostro futuro dipende da quello che scegliamo oggi, il presente dipende già da quello che abbiamo scelto».

L'incontro, moderato dal giornalista Salvo Fallica, ha messo in luce non solo le grandi carenze di un territorio, ma anche la grande forza e voglia di investire.

«Ripresa e rilancio della crescita guardano oggi a nuovi modelli - ha concluso il presidente Biriaco -. Due anni di pandemia hanno causato un profondo shock economico, determinato dal fermo delle principali attività produttive, ma anche un cambio di paradigma culturale nella vita e nel lavoro. Anche in una realtà complessa come la nostra, caratterizzata da forti svantaggi strutturali, esiste un tessuto di imprese resiliente, capace di coniugare, innovazione, sostenibilità, attenzione al benessere sociale». ●



Franz Di Bella (Netith): «Vogliamo stimolare le istituzioni perché possano stare vicino concretamente alle realtà imprenditoriali»





PATERNÒ. Si è parlato di innovazione e sostenibilità alla conferenza sui “Nuovi modelli di sviluppo nell’era digitale” Fra i relatori il vescovo Raspanti e il presidente di Confindustria Catania, Biriaco



Due momenti della conferenza di ieri su “Nuovi modelli di sviluppo del territorio nell’era digitale”



Peso:11-3%,22-34%,23-1%